

Il grido d'allarme del direttore del Pronto soccorso pietrese, Luca Corti
«L'organico ha perso 9 professionisti, saliranno a 13 tra una settimana»

«Se non arriveranno medici turni a rischio al Santa Corona»

IL CASO

Silvia Andretto / PIETRA

«**D**al prossimo 1 luglio, se non troveremo i medici necessari a potenziare un organico che ha perso ben 9 professionisti, non saremo in grado di coprire tutti i turni a Pietra e tanto meno si potrà ipotizzare di riaprire, ad Albenga, il pronto soccorso».

A dichiararlo Luca Corti, direttore della Struttura Complessa Pronto Soccorso e Medicina del Polo Ospedaliero Ponente dell'Asl 2 di cui fa parte anche l'ospedale ingauno, rispondendo al nuovo grido d'allarme lanciato dal consigliere di minoranza a Pietra, Silvia Rozzi di "Fratelli d'Italia", infermiera presso il Santa Corona: «Un mese fa preannunciai la riduzione dell'attività di pediatria, oggi devo denunciare la carenza di medici di Pronto Soccorso

– dichiara Rozzi – Una problematica nazionale che non risparmia la realtà locale. Peraltro il fatto che, di notte, il pediatra sia solo reperibile, si riflette sul personale del Pronto Soccorso che deve fare già fronte a un sovraccarico di lavoro e di responsabilità. Tra le sale del Dea di 2° livello è palpabile l'aria di frustrazione, demotivante. E ora arriva la stagione estiva che fa moltiplicare in maniera esponenziale il numero degli accessi in riviera. Molti

professionisti sono stanchi, non del lavoro che amano, ma di una situazione inaccettabile. Oggi diventa prioritario tutelare il Dea di 2° livello. Frenare il fuggi fuggi di medici, stremati per il super lavoro».

Attualmente l'organico al Pronto Soccorso è di 20 medici ma, entro una settimana, diminuirà ulteriormente, calando a 16, compreso il direttore.

«Se vogliamo continuare a dare un servizio come Centro traumi – sottolinea Corti – è necessario potenziare l'organico. Ci stiamo provando, percorrendo varie vie». Scadrà il 30 giugno, alle 18, l'avviso pubblico per l'affidamento del servizio di guardia attiva di Medicina d'urgenza presso il pronto soccorso di Pietra e Albenga e in autunno né verrà pubblicato un al-



LUCA CORTI

PRESIDENTE DELL'ORDINE
E DIRETTORE PRONTO SOCCORSO

«In queste condizioni
è impensabile
pensare di avviare
il servizio ad Albenga»

tro a tempo indeterminato. «Intanto l'Asl ha chiesto la disponibilità di 13 medici nell'ambito del concorso pubblicato a Genova e che si dovrebbe essere chiuso nei giorni scorsi ma di cui non abbiamo notizie – sottolinea Corti – In Liguria da qui a 4 anni mancheranno 850 specialisti. Il rischio è la chiusura di una decina di ospedali». Intanto martedì prossimo, in Regione, è prevista una riunione per affrontare un altro tema caldo: la carenza di pediatri. Dall'Asl sottolineano: «Stiamo mettendo in atto tutte le azioni possibili per far fronte alle carenze di organico comuni a tutto il territorio nazionale. L'ospedale pietrese è Dea di 2° livello, ad evidente testimonianza dell'alto grado di specializzazione e dell'importanza che riveste per l'Asl». —